

N. 25236



REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: FEMMINE 3 VOLTE

Metraggio { dichiarato 2460  
                  accertato 2600

Marca: Carlo Ponti s. p. a.  
Maxima Film

Terenzi - 4 Fontane, 25 (10.000 - 9-57)

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

TITOLI IN TESTA AL FILM: Variety film presenta - femmine tre volte - una produzione Carlo Ponti s. p. a., Maxima film - realizzata da Clemente Fracassi - con Sylvia Koscina - German Cobos - Alberto Bonucci, Bice Valori, Gianrico Tedeschi, Nino Manfredi, Mario Carotenuto, Gianni Agus, Blanch Monserrat, Furlanetto, Gina Rovere, Gianni Bonagura, Angelo Aranda, Fernando Sancho, Laura Caprifoglio, Salvo Libassi, Francesco Mulé, Lamberto Antinori (C. S. C.) - soggetto e sceneggiatura di Metz e Marchesi - commento musicale di Angelo Francesco Lavagnino, diretto dall'autore - la canzone "Forever Lonely" (l'attesa) di F. Giordano, è cantata da Laura Betti - edizioni musicali R. P. D. - Roma - direttore della fotografia Tonino delli Colli- (AIC) - aiuto regista Lucio Fulci - operatore alla macchina Franco delli Colli - aiuto architetto Giorgio Giovannini, tecnico del suono Mario Morigi, ispettore di Produzione Pio Angeletti - montaggio Giuliana Attenni, truccatore Giuseppe Annunziata, segretario di edizione Emilio Miraglia, segretario di Produzione Umberto Santoni - Ambientazione Andrea Tomassi - architetto Mario Santovetti - costumista Ugo Pericoli - organizzatore generale Mario Cecchi Gori (ADC) - Regia di Ste-no - interni girati negli stabilimenti Ponti de Laurentiis - registrazione Western Electric - negativi Dupont - sviluppo e stampa Istituto Luce - personaggi e fatti di questo film sono puramente immaginari

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA  
PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA  
ED AL CONTRIBUTO DEL 16%.  
(1° comma dell'art. 11 della legge 31/7/1956 N.° 697)  
p. IL DIRETTORE GENERALE

ATTI

Si rilascia il presente nulla - osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il - 1 OTT. 1957 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) La Commissione di appello ha revocato il divieto di visione per i minori degli anni 16. =

Roma, li 1 FEB. 1958

D. C. S.  
G. E. de (Comati)  
JAM

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

P.to Resta

TRAMA La celebre squadra femminile di pallacanestro "le diavole rosse" dopo aver battuto tutte le compagini degli Stati di oltre cortina, viene proclamata campione del mondo; la notizia è mal digerita dalle cestiste americane della squadra "angeli bianchi" che, avendo superato tutte le rappresentative del mondo libero, si ritengono le sole detentrici del titolo. Per stabilire la superiorità fra le due squadre viene organizzato un incontro da disputarsi a Roma, terreno neutro.

Le atlete rosse arrivano all'aeroporto di Ciampino accompagnate dalla commissaria più intransigente: Katiuscia Sbolenkov. Ad attendere la comitiva è Andrej Stepikof, addetto all'Ambasciata di Roma. La scena non sfugge al compagno centrale, Vassilli Konciarof, il quale ha l'incarico di sorvegliare che ella... sorvegli le atlete da... sorvegliare. Katiuscia, fedele alle istruzioni ricevute, cerca di impedire alle ragazze di rendersi conto della realtà occidentale; ma costoro, sia pure di sfuggita, osservano tutto. Arrivate all'albergo degli atleti, le ragazze scendono in palestra per un allenamento e là si imbattono in una squadra di base ball, diretta dal Prof. Santucci, un intransigente moralista, Liubova, una delle atlete russe, lo scambia per uno dei sognati eroi americani. Il mattino dopo Sonia, la capitana della squadra, lascia le spaventate compagne dicendo loro di avere scelto la libertà, e per sfuggire alle ricerche di Katiuscia, cui Vassilli ha concesso un'ora di tempo per rintracciare la ragazza, si rifugia in una macchina di passaggio. L'uomo al volante, lusingato, si ripromette una galante avventura con la giovane ed avvenente straniera; infatti la conduce in casa sua, ma la ragazza si ribella alle profferte d'amore e spiega tutto al maturo dongiovanni; ora però non può uscire di casa perchè Katiuscia è di guardia al portone e questo contrattempo mette nei guai il povero padrone di casa che non saprebbe come spiegare alla moglie la presenza della bella ragazza. Le diavole rosse frattanto, prive di sorveglianza, sciamano per la città in compagnia dei ragazzi di Santucci, e Liubova trascina tutti al cinema dove proiettano un film musicale americano. Solo Tatiana e Fiodorovna resistono al fascino del jazz e si lasciano intrappolare da Nando e dal suo amico Aroldo. Costoro credono ad una facile conquista, ma il giorno dopo, vittime di uno scherzo, si ritrovano sposati sul serio con le due atlete rosse. Sonia frattanto viene prelevata a viva forza dalla abitazione del comm. Gasperini, dagli uomini di Katiuscia.

Vassilli e Katiuscia, disperati per la fuga delle ragazze, decidono di mettersi alla loro ricerca, aiutati da Santucci, che vuole evitare lo scandalo. Seguendo le piste delle fuggitive, i primi due capitano in una sala da gioco, ove vincono una forte somma. Santucci frattanto scova i fuggitivi in un tabarin.

Stepikof recupera le pecorelle smarrite. Le ragazze però, ormai innamorate, minacciano di scioperare. Non scenderanno in campo se non avranno la promessa di essere lasciate libere di seguire gli impulsi del loro cuore. Questa promessa la hanno facilmente da Stepikof che sa quello che promette e come mantenere.

Sospinte dalla forza dell'amore "le diavole rosse" vincono largamente l'incontro. In premio però, invece delle braccia dei loro innamorati, trovano quelle degli uomini di Stepikof che le scaraventano su di un pulman diretto all'aeroporto. Tutto sembra perduto, ma una geniale trovata di Vassilli, anche egli catturato insieme a Katiuscia, risolverà favorevolmente la vicenda. Gli innamorati italiani, recuperate le rispettive ragazze, torneranno verso Roma e questa volta per sempre. Le "diavole rosse" hanno conquistato la libertà e l'amore.